

L'OPERA RIPRENDE

VIA AD APPALTI PER 3 MILIARDI

Tav, in Valsusa si scaverà dopo due anni



LAPRESSE

Riprendono i lavori nel cantiere Tav di Chiomonte. Webuild, la società che ha vinto la gara da 40 milioni, ha assunto i primi dieci operai, su un totale di 50 che dovranno scavare le nicchie di interconnessione che permetteranno le manovre dei mezzi impiegati nella costruzione del tunnel di base. «Si tratta di manodopera locale - spiega Mario Virano, direttore generale di Telt - il cantiere che sarà operativo prima di Natale».

MAURIZIO TROPEANO — P. 35

Già assunti 10 operai dei 50 che lavoreranno a Chiomonte. Il direttore di Telt: dai cantieri contributo importante per la ripartenza post-Covid

Tav, in Valsusa si scava dopo due anni Virano: nel 2021 via ad appalti per 3 miliardi

IL CASO

MAURIZIO TROPEANO

Dopo due anni di stop ripartono i lavori nel cantiere Tav di Chiomonte. Webuild, la società che ha vinto la gara da 40 milioni, ha assunto i primi dieci operai, su un totale di 50 che dovranno scavare le nicchie di interconnessione che permetteranno le manovre dei mezzi impiegati nella costruzione del tunnel di base. «Si tratta di manodopera locale - spiega Mario Virano, direttore generale di Telt - che già in questi giorni ha avviato i la-

vori preparatori del cantiere che sarà operativo prima di Natale. Entro gennaio, poi, partirà la realizzazione dello svincolo autostradale di Chiomonte». E aggiunge: «In un paio di mesi metteremo in campo

interventi per 170 milioni con importanti ricadute economiche sul territorio che diventeranno ancora più significative nel 2021 quando Telt aggiudicherà i lavori del tunnel di base per oltre 3 miliardi di euro». Per Virano sono «gli appalti più importanti per il loro valore economico in Europa e faranno da volano per la ripartenza dopo la pandemia».

Si vedrà. Quel che è certo è che l'iter delle gare per assegnare 2,3 miliardi di lavori lanciati in Francia si è praticamente concluso. Nelle prossime settimane dovrebbero arrivare le offerte definitive da parte dei raggruppamenti internazionali che hanno superato la prima selezione, poi l'ufficio legale

di Telt invierà il dossier con

170

milioni, il volume degli appalti che saranno messi bando entro un paio di mesi da Telt

Realizzati 10 km del tunnel di base dove passeranno i treni veloci



le sua valutazione all'ente valutatore terzo definito dagli accordi italo-francesi per rafforzare la trasparenza delle procedure. In primavera si conosceranno i vincitori dei lotti di gara. In Italia la procedura è partita con almeno sei mesi di ritardo e i nomi dei raggruppamenti d'impresa che dovranno realizzare i lavori per un miliardo saranno ufficializzati entro la fine dell'anno. «Questo vuol dire che nel 2022 saranno impiegate contemporaneamente sette talpe meccaniche nello scavo della mega galleria».

Lo stato dell'arte

Ad oggi, secondo Telt, sono già stati scavati 10 chilometri del tunnel di base dove passeranno i treni veloci e il 18,5% dei 162 km di gallerie complessivamente previste per l'opera. Attualmente sono attivi sei cantieri, tutti in territorio francese. A La Praz è appena terminato lo smontaggio della fresa Federica mentre a Saint Martin La Porte lo scavo avanza sull'asse del tunnel di base con il metodo tradizionale.

Le mosse dell'Ue

Intanto l'Unione Europea un paio di settimane fa ha proposto a Parigi e Roma di lavorare ad un accordo aggiuntivo che permetta di svincolare i contributi comunitari alla Torino-Lione dai budget di legislatura. I soldi, cioè verrebbero assicurati in modo automatico, senza doverli ridiscutere al cambio di legislatura, ma in cambio Bruxelles chiede ai due governi impegni più stretti e atti per concreti per assicurare il finanziamento anche dell'adeguamento delle tratte nazionali di accesso al mega-tunnel, progetti a cui Bruxelles potrebbe dare il suo sostegno economico fino al 50% del costo totale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MICHELE D'OTTAVIO